



COMUNE DI PIOTTELLO
VIA CARLO CATTANEO n. 1
20096 PIOTTELLO
PROVINCIA DI MILANO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ai sensi del T.U. 81/08 e s.m.i.

LAVORI DI:	RIFACIMENTO TETTO DELLA PALESTRA DI VIA MOLISE
COMMITTENTE:	COMUNE DI PIOTTELLO VIA CARLO CATTANEO n. 1 20096 PIOTTELLO (MI)
REDATTO DA:	GEOM. VALERIO CARCANO VIA S. AGNESE, 44 20851 LISSONE (MB)
FASE:	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
R.U.P.: ING. ANTONIO SORRENTINO	PROGETTISTI: ING. ANGELO CROCE ING. FEDERICA LISSONI GEOM. VALERIO CARCANO ING. ANDREA CAPUANO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP.

Il presente piano di sicurezza e di coordinamento è parte integrante del progetto definitivo/esecutivo per i lavori di rifacimento tetto della palestra di Via Molise e, quindi, del contratto d'appalto stipulato tra il Comune di Pioltello e l'impresa esecutrice ed è da considerarsi perciò vincolante fra le parti.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	L'edificio è situato in Via Molise a Pioltello
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<p>Inquadramento territoriale:</p> <p>il cantiere si svilupperà all'interno del complesso scolastico di Via Molise a Pioltello, l'edificio è composto da due volumi fuori terra aventi altezze diverse.</p> <p>L'ingresso al cantiere sia pedonale che carrabile, avverrà dalla Via Molise attraverso il cancello ricavato nella recinzione con modifica del muretto sottostante per consentire l'accesso ai mezzi, formazione di scivolo temporaneo per consentire il superamento del marciapiede. Al termine dei lavori riquadratura del muretto, compresa la riparazione dei cls rotti, la posa in opera della recinzione rimossa precedentemente, la rimozione dello scivolo temporaneo.</p> <p>Durante i lavori non verranno interrotte le normali attività scolastiche.</p> <p>Verranno occupati alcuni parcheggi comunali presenti sulla Via Molise per poter concedere spazio di manovra ai mezzi di cantiere.</p> <p>Caratterizzazione geotecnica: non si rilevano particolari di rilievo.</p> <p>Contestualizzazione dell'intervento: la copertura dell'edificio è costituita da travi metalliche e copertura in lamiera.</p>

Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	<p>Il cantiere si sviluppa su tutta la copertura della palestra di via Molise realizzata in due volumi: uno più alto a copertura della palestra vera e propria e l'altro più basso a copertura dei corpi accessori (deposito, bagni e vano scale per accesso al piano interrato); l'accesso alla copertura avverrà per i lavoratori dal ponteggio che sarà posizionato lungo tutti i lati esterni della palestra stessa.</p> <p>Per la copertura della palestra vera e propria, i lavori riguardano la rimozione dell'attuale struttura in carpenteria metallica, del manto in lamiera metallica, del controsoffitto in lastre di gesso e dell'impianto di illuminazione la cui destinazione sarà decisa dal Committente. Successivamente si procederà alla posa della nuova struttura metallica, del nuovo manto di copertura, della chiusura laterale con lamiera microforata, delle lattone rie, del nuovo controsoffitto. Nella nuova copertura saranno compresi i lucernari a cono per l'illuminazione diffusa naturale, i torrini di ventilazione e l'impianto di illuminazione artificiale dotato di sensori di presenza per lo spegnimento.</p> <p>Per la copertura del volume più basso, i lavori riguardano la rimozione dell'attuale manto in lamiera metallica, la pulizia della soletta esistente, la sua impermeabilizzazione con barriera al vapore con funzione impermeabilizzante, la posa di uno strato di isolamento orizzontale e la posa successiva del sistema a sostegni verticali per tetto ventilato e pannello di copertura. Nella nuova copertura saranno compresi i lucernari comandati elettricamente, gli aspiratori a parete, mentre l'impianto di illuminazione artificiale sarà conservato e riadattato in prossimità del nuovo tavolato realizzato per il bagno disabili.</p> <p>Verranno posati la linea vita e gli apprestamenti anti-caduta sulla copertura di tutta la palestra (corpo alto e basso).</p> <p>Alcune lavorazioni verranno svolte anche all'interno dove verrà montato il ponteggio: scrostamento intonaco ammalorato e rifacimento. È prevista anche la tinteggiatura a due riprese delle aree interessate e la tinteggiatura a due riprese dell'intera palestra (corpo alto) con rivestimento plastico continuo con quarzo finissimo fino ad un'altezza di 2 m con colorazione a scelta del Committente.</p> <p>A correzione del ponte termico di copertura, è prevista la posa di pannelli isolanti in aderenza alla parete perimetrale e/o della soletta di copertura come indicato nell'elaborato grafico TAV. 05 - SCHEMA SVILUPPO CORREZIONE PONTE TERMICO è prevista la sostituzione della porta-finestra della palestra attualmente realizzata con ante scorrevoli con caratteristiche di sicurezza e isolamento termico adeguate.</p>
--	---

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: cognome e nome: Comune di Pioltello indirizzo: Via Carlo Cattaneo n. 1 20096 Pioltello (MI)</p> <p>Responsabile dei lavori: cognome e nome: Ing. Antonio Sorrentino indirizzo: Via Carlo Cattaneo n. 1 20096 Pioltello (MI)</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Carcano Valerio indirizzo: Via S. Agnese n. 44 Lissone (MB) cod. fisc.: CRCVLR81A17F704J tel.: 039/2144473 mail.: valerio.carcano@geopec.it</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: Carcano Valerio indirizzo: Via S. Agnese n. 44 Lissone (MB) cod. fisc.: CRCVLR81A17F704J tel.: 039/2144473 mail.: valerio.carcano@geopec.it</p>
---	---

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI (2.1.2 b)*
(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod. fisc.: p. iva:	Lavori di:	Nominativo:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo:	Lavori di:	Nominativo:
Nominativo:	Lavori di:	Nominativo:

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod. fisc.: p. iva:	Lavori di:	Nominativo:

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE**(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)****(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE					
FOSSATI					
ALBERI	Presenti all'interno del cortile occupato dall'area di cantiere. Prima dell'inizio dei lavori le fronde degli alberi verranno tagliate a cura del committente		Gli alberi presenti nell'area di cantiere saranno preservati e adeguatamente protetti durante il corso dei lavori	Vedere il layout di cantiere	
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE					
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	Strade: utilizzo dell'accesso carraio creato su Via Molise	Accesso carraio e pedonale all'area di cantiere dalla Via Molise	Cartello di divieto di sosta nei parcheggi antistanti il cancello carrabile	Vedere il layout di cantiere	Taglio recinzione e successivo riposizionamento. Adattamento del muretto sottostante la recinzione. Formazione di scivolo temporaneo per ingresso mezzi.
LAVORI STRADALI E					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	La scuola stessa e altri edifici vicini adibiti ad istruzione di tipo scolastico. L'area di cantiere sarà adeguatamente limitata e saranno inibiti gli accessi ai non addetti ai lavori		Delimitazione dei percorsi dei lavoratori e dall'area di deposito dei materiali, con elementi mobili di recinzione con adeguata segnaletica		Completa separazione tra le attività scolastiche e quelle lavorative di cantiere
LINEE AREE	Presenza di un palo della luce accanto al cancello carrabile	Conservazione		Vedere il layout di cantiere	
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI					
VIABILITA'	Cartelli con indicazione dei lavori in corso, limiti di velocità, divieto di sosta	Posizionare i segnali almeno 5 giorni prima dell'inizio		Vedere il layout di cantiere	
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI	Assenza				
ALTRO <i>(descrivere)</i>					
RUMORE	Incremento del rumore a seguito dei lavori	Flessibilità negli orari di lavoro e disponibilità a lavorare nei giorni festivi per non interferire con le			Le lavorazioni dovranno essere svolte in assenza di persone e bambini all'interno della palestra

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		attività presenti nella scuola			
POLVERI					
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Ponteggio esterno ed interno	Calare i materiali solo nell'area di cantiere	Utilizzo di autogrù per sollevamento e calo materiali	Vedere il layout di cantiere	PIMUS
RISCHIO VIBRAZIONI, SFONDELLAMENTI PIGNATTE	Utilizzare attrezzature di cantiere idonee con ridotto livello di rumorosità	Flessibilità negli orari di lavoro e possibilità di lavoro nei giorni festivi	Le interferenze tra i lavori edili e le attività scolastiche saranno oggetto di accordi specifici tra la scuola e l'appaltatore		
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**(2.1.2.d 2; 2.2.2; 2.2.4)****(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

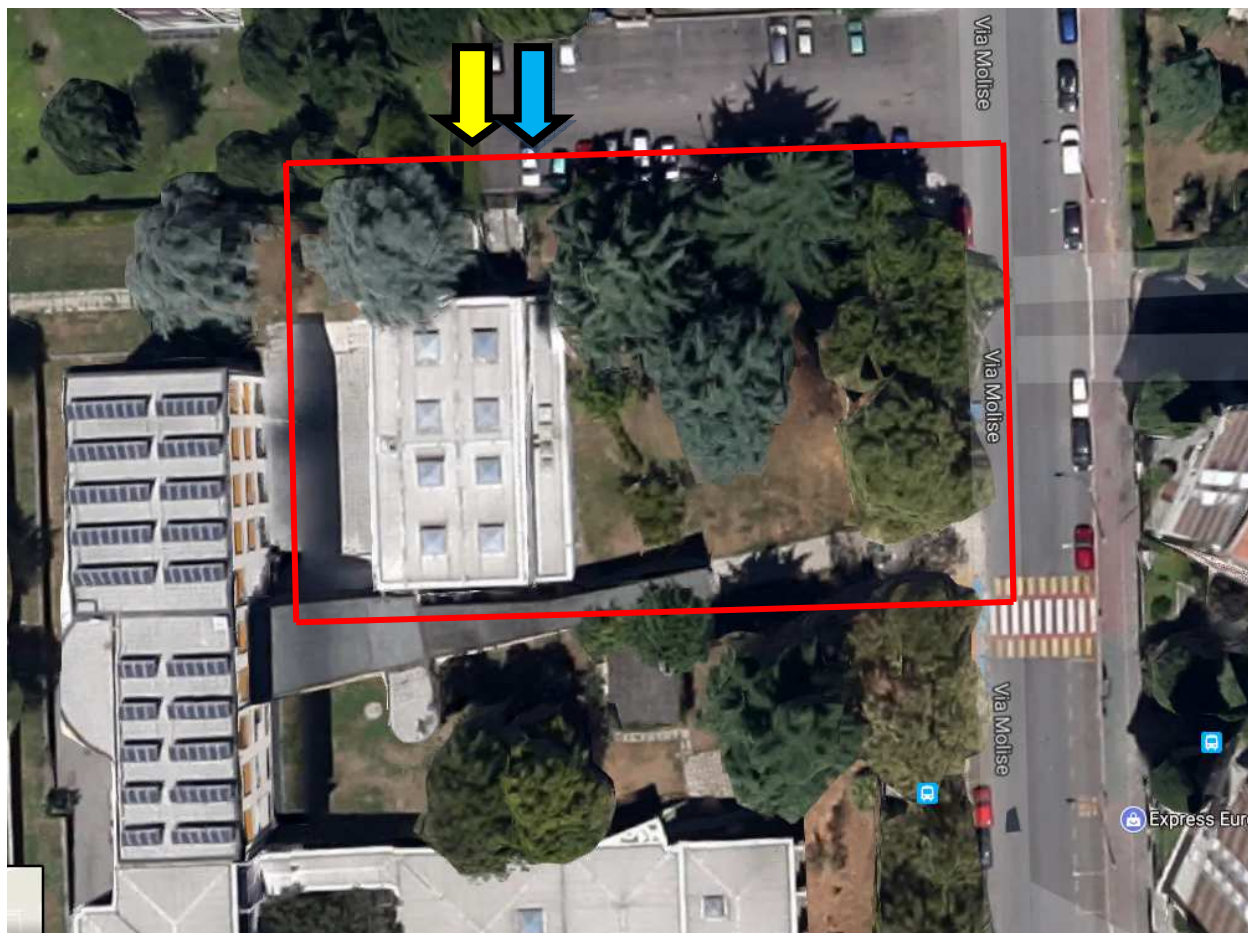
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Delimitazione delle aree di intervento con pannellature temporanee	Recinzione prefabbricata mobile in rete metallica, per un'altezza di 2 m	Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori	Vedere il layout di cantiere	
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Utilizzo wc della palestra			Vedere il layout di cantiere	Il committente metterà a disposizione l'impianto idrico cui derivare l'utenza di cantiere
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Accesso dalla Via Molise sia pedonale che carrabile			Vedere il layout di cantiere Vedere il layout di cantiere	
	Recintare l'area di cantiere con recinzione prefabbricata. La prima campata del ponteggio lato pensilina avrà le fodere per evitare il contatto con il ponteggio	Fodere di legno applicate alla prima campata del ponteggio			
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Quadro di cantiere allacciato all'impianto elettrico esistente				Il committente metterà a disposizione l'impianto elettrico cui derivare l'utenza di cantiere
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		Impianti di terra: le eventuali strutture metalliche dei	La realizzazione di entrambi gli impianti avviene		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		baraccamenti, dei recipienti ed apparecchi metallici situati all'aperto sono collegati elettricamente a terra	mediante l'impiego di corda in rame e dispersori in ferro zincato. Gli impianti sono denunciati all'autorità competente (INAIL) secondo DLgs. 81/08 artt. 84 e 86		
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		Riunioni di cantiere			
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		Riunioni di cantiere			
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Accesso dalla Via Molise		Presidiare durante le operazioni	Vedere il layout di cantiere	
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE					
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Occupazione di una parte di cortile. I mezzi dell'impresa dovranno essere parcheggiati all'interno dell'area di cantiere	Delimitare con recinzione con caratteristiche indicate	Segnalazione con cartelli	Vedere il layout di cantiere	
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E	Occupazione parte di cortile	Movimentazione a mano o con cariole	Sistemi di segnalamento	Vedere il layout di cantiere	Comunicazione dei sistemi di

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RIFIUTI			temporaneo		segnalamento temporanei aggiuntivi oltre a quelli previsti nel PSC da adottarsi
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Assenza				
RISTORAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AI LAVORI		L'Impresa potrà avvalersi degli esercizi pubblici presenti della zona			Comunicazione scritta al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione
APPRESTAMENTI A PROTEZIONE DEL PIANO SEMINTERRATO DALLE INFILTRAZIONI DI ACQUA	Protezione del pavimento confinante con il piano seminterrato dalle infiltrazioni di acqua e dagli eventi piovosi durante il periodo in cui la copertura sarà mancante	Posa pannello di legno a chiusura della porta che conduce al vano scala e stesura di guaina con opportuni risvolti sui muri	Installazione di pompa elettrica per svuotamento in caso di presenza di acqua	Layout di cantiere	Il committente metterà a disposizione l'impianto elettrico cui derivare l'utenza di cantiere

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Note:

Inquadramento territoriale. Vedere il layout di cantiere.
La freccia gialla indica l'ingresso pedonale.
La freccia blu indica l'ingresso carrabile.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

Le lavorazioni sono quelle descritte nel computo metrico, facenti parte del progetto esecutivo. L'analisi dei rischi è stata effettuata con riferimento alle mansioni relative alle lavorazioni previste, impiegando le schede di analisi dei rischi, che vengono allegate, tratte dalla pubblicazione "Conoscere per prevenire" a cura del CPT di Torino, analisi ritenuta in concreto valida per il cantiere in esame. Si espongono in tabella di sintesi, le lavorazioni e le mansioni corrispondenti.

LAVORAZIONI	MANSIONI	N° SCHEDA
Allestimento del cantiere	Responsabile tecnico di cantiere (generico)	50
	Capo squadra (montaggio e smontaggio ponteggi)	60
	Muratore generico	85a
	Operaio comune (ponteggiatore)	95
Demolizioni	Autogru	26
	Carpentiere	32
	Operaio comune (carpentiere)	41
	Capo squadra (murature)	63a
	Muratore generico	85a
	Operaio comune (assistenza murature)	100
Opere murarie	Capo squadra (murature)	63
	Muratore generico	85a
	Operaio comune (assistenza murature)	100
Pavimenti	Posatore pavimenti e rivestimenti (a colla)	39
	Operaio comune (piastrellista posa a colla)	48
Opere da carpentiere	Carpentiere	32
	Operaio comune (carpentiere)	41
	Muratore generico	85a
Intonaci e controsoffitti	Capo squadra (intonaci)	65
	Muratore generico	85
	Operaio comune (assistenza intonaci tradizionali)	101
Lattonerie	Lattoniere (tetto)	126
Serramenti	Serramentista	89
Impianti	Idraulico	91
	Impiantista termico	92

	Elettricista (completo)	94
Linea vita	Capo squadra (murature)	63a
	Muratore generico	85a
Tinteggiature	Muratore (assistenza finiture)	84
	Muratore generico	85
Opere a verde	Capo squadra	280
Smontaggio cantiere	Responsabile tecnico di cantiere (generico)	50
	Capo squadra (montaggio e smontaggio ponteggi)	60
	Muratore generico	85a
	Operaio comune (ponteggiatore)	95

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

Sulla base della tipologia dei lavori e delle soluzioni adottate, nonché delle difficoltà prevedibili, si è provveduto a redigere una programmazione degli interventi, a partire dall'allestimento del cantiere sino alla realizzazione del completamento e messa in funzione delle opere.

Il cronoprogramma dei lavori è riportato nell'allegato B CRONOPROGRAMMA e al presente PSC.

L'impresa appaltatrice è tenuta al rispetto delle sequenze previste. Qualsiasi modifica che, a giudizio dell'appaltatore, si rendesse necessaria, dovrà essere sottoposta con congruo anticipo all'approvazione del coordinatore e non sarà ritenuta ammissibile se non a seguito di assenso scritto.

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 630

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

Vi sono interferenze tra le lavorazioni:

☒ sì ☐ no

(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Copertura, lattonerie e lucernari	x		Luoghi separati spazialmente
2	Impianto elettrico/idrico - controsoffitti	x	x	Separazione delle aree di lavoro
3	Serramenti – controsoffitto/intonaco	x		Luoghi separati spazialmente

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	Lavori svolti in aree distinte e separate spazialmente	DPI in dotazione	Rappresentante della sicurezza dell'impresa	

L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di allestimento, manutenzione, modifica e adattamento di tutti gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture ed i mezzi e servizi di protezione collettiva occorrenti in cantiere, in quanto prescritti dalle norme di prevenzione ovvero dalle previsioni del presente PSC o dalle necessità tecniche delle lavorazioni da eseguirsi e questo sia per le lavorazioni che eseguirà direttamente sia per quelle che subappalterà.

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS (2.1.3)*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure:

☒ sì ☐ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	Scarico macerie dal tetto al piano terreno	Autogru	Impresa Esecutrice
2	Sollevamento materiali dal terreno alla copertura	Autogru	Impresa Esecutrice

L'impresa appaltatrice ha l'obbligo del sollevamento e dell'abbassamento di tutti materiali a lei occorrenti come anche per quelli occorrenti alle imprese subappaltatrici e lo smaltimento di tutti gli sfridi e i rifiuti con periodicità tale da non eccedere mai la capienza delle navette portarifiuti.

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 1

Fase di pianificazione
(2.1.2 lett.f)*)

<input checked="" type="checkbox"/>	apprestamento	<input type="checkbox"/>	attrezzatura	Descrizione: Ponteggio
<input type="checkbox"/>	infrastruttura	<input checked="" type="checkbox"/>	mezzo o servizio di protezione collettiva	

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Per salire verso e scendere dalla copertura

Misure di coordinamento (2.3.4.):

- Interdizione dell'accesso a persone e mezzi nella zona in cui avvengono le lavorazioni con recinzioni di cantiere
- Predisposizione delle misure di prevenzione collettiva (parapetti, tavole fermapiede, ecc. per impedire la caduta di materiali e operatori)
- Predisporre il ponteggio dotato di libretto di ponteggio e PIMUS

Fase esecutiva
(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

- 1 ☒ Impresa Esecutrice:
2 ☐ Impresa Esecutrice:

- 1 ☐ L.A.:
2 ☐ L.A.:

Cronologia d'attuazione:

Prima del montaggio del ponteggio è necessario il PIMUS

Modalità di verifica:

Libretto di uso e manutenzione

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 2

Fase di pianificazione
(2.1.2 lett. f)*)

<input checked="" type="checkbox"/>	apprestamento	<input checked="" type="checkbox"/>	attrezzatura	Descrizione: Quadro elettrico di cantiere
<input type="checkbox"/>	infrastruttura	<input type="checkbox"/>	mezzo o servizio di protezione collettiva	

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

tutte le lavorazioni che necessitano di corrente

Misure di coordinamento (2.3.4.):

non modificare l'impianto senza autorizzazione del responsabile di cantiere

Fase esecutiva
(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

1 ☐ Impresa Esecutrice:

2 ☐ Impresa Esecutrice:

1 ☐ L.A.:

2 ☐ L.A.:

Cronologia d'attuazione:

Prima verifica da eseguire prima dell'inizio dei lavori

Modalità di verifica:

Libretto di uso e manutenzione

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- ☒ Prima dell'inizio dei lavori, sopralluogo del titolare dell'impresa, del CSE e del DL per prendere congiunta visione del cantiere
- ☒ Prima dell'inizio dei lavori, proposte dell'impresa di integrazione al PSC e verifica del calendario lavori
- ☒ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunioni di coordinamento programmate e periodiche in cantiere allo scopo di:
verificare se gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture e i mezzi e servizi di protezione collettiva rispondono agli standard di sicurezza dettati dalle norme di legge e previsti dal presente piano, se gli stessi sono conformi alle esigenze produttive e organizzative della nuova fase come anche dell'impresa esecutrice o del lavoratore autonomo entrante, quali siano eventualmente le modifiche necessarie e se queste rientrino tra gli obblighi posti dal presente piano di coordinamento all'impresa appaltatrice, quanto tempo richiedano le eventuali modifiche, quale sia quindi la data esatta di inizio della nuova fase o dei lavori affidati all'impresa esecutrice o al lavoratore autonomo entrante.
- ☒ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi.
- ☒ Emissione di verbale di sopralluogo dopo ogni visita in cantiere da parte del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.
- ☒ Emissione di verbale di coordinamento con la scuola e la D.L. prima di ogni fase lavorativa da parte del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.
- ☒ L'aggiornamento del P.S.C. dovrà avvenire da parte del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ogni qualvolta vengano introdotte nuove imprese, nuove lavorazioni, variazione sui tempi di esecuzione, introduzione di nuovi rischi non prevedibili in fase di progettazione.

☐ Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- ☐ Evidenza della consultazione:
- ☒ Riunione di coordinamento tra RLS:
- ☒ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE:
- ☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | a cura del committente: |
| <input checked="" type="checkbox"/> | gestione separata tra le imprese: presenza della cassetta di pronto soccorso (conforme all'art. 2 del D.M. 28 luglio 1958) opportunamente segnalata. La cassetta dovrà essere messa a disposizione anche delle altre imprese e lavoratori autonomi presenti in cantiere, e della quale l'impresa appaltatrice curerà gli eventuali reintegri. |
| <input type="checkbox"/> | gestione comune tra le imprese: |

Antincendio:

L'impresa appaltatrice dovrà provvedere mantenendo in cantiere almeno 2 estintori da almeno 9 kg per classi di fuoco ABC, collocati in copertura, internamente alla palestra e nell'area di cantiere interna al cortile ed opportunamente segnalati.

Evacuazione dei lavoratori:

L'impresa appaltatrice manterrà in cantiere, in ogni momento, almeno un lavoratore, formato a termini di legge, a cui avrà assegnato funzioni di intervento d'emergenza per l'evacuazione, il pronto soccorso e l'antincendio.

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: 118 - 112

Vigili del fuoco: 115

Carabinieri: 112

Pronto intervento Polizia: 113

Sono di seguito individuate le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligatoria, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Procedure impartite a tutti i lavoratori

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, malore) l'operaio dovrà:

- Intervenire sulle cause che l'hanno prodotto in modo che non si aggravi il danno e/o non coinvolga altre persone e comunque proteggere se stesso;
- Chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà la chiamata ai soccorsi esterni;
- Solo in assenza dell'addetto all'emergenza l'operaio potrà direttamente attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:
 - indirizzo e telefono del cantiere;
 - informazioni sull'incendio;
 - informazioni sulle persone coinvolte e il loro stato.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.

Infortuni o malori

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118-112.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:
 - cognome e nome;
 - indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci;
 - informazioni sul tipo di incidente e descrizione sintetica della situazione
 - informazioni sulle persone coinvolte e il loro stato
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.

Regole di comportamento:

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118-112.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio etc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Procedure impartite agli addetti al primo soccorso

1. Approccio all'infortunato
2. Proteggere se stessi
3. Proteggere l'infortunato
4. Procedure di attivazione del soccorso esterno

Affiggere la scheda in prossimità dei telefoni fissi o dei presidi di primo soccorso.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC.

I costi della sicurezza che il datore di lavoro è obbligato a sostenere in base alla normativa vigente (costi della sicurezza "ex legge") per l'esecuzione in sicurezza di ogni singola lavorazione compresa nell'appalto, sono già compresi nei prezzi unitari delle singole lavorazioni ed è onere delle imprese esecutrici effettuare la stima analitica, estrapolandoli dal costo delle singole lavorazioni ed escludendoli dal ribasso in sede di offerta. Pertanto i prezzi unitari offerti in sede di gara dovranno essere tali da comprendere i costi della sicurezza "ex legge".

n.	Descrizione	Calcolo analitico (quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)	Totale
APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC			
1	Nolo ponteggio di facciata in struttura metallica tubolare. Compresi il trasporto, il montaggio, lo smontaggio, la messa a terra, i parapetti, gli ancoraggi, le segnalazioni e tutte le misure ed accorgimenti atti a garantire la sicurezza degli operai e pubblica. Esclusi i piani di lavoro, i paraschegge. Misurazione in proiezione di facciata: - per i primi 30 giorni consecutivi o frazione, compreso montaggio e smontaggio.	Mq 959,80 x € 7,83	€ 7.515,23
2	Nolo ponteggio di facciata in struttura metallica tubolare. Compresi il trasporto, il montaggio, lo smontaggio, la messa a terra, i parapetti, gli ancoraggi, le segnalazioni e tutte le misure ed accorgimenti atti a garantire la sicurezza degli operai e pubblica. Esclusi i piani di lavoro, i paraschegge. Misurazione in proiezione di facciata: - per ogni successivo periodo di 30 giorni consecutivi o frazione.	Mq 1.439,70 x € 0,73	€ 1.050,98
3	Nolo piani di lavoro o di sottoponte in tavole di abete da 50 mm di spessore o in pianali metallici, corredati di fermapiede e parapetto regolamentari, compreso approntamento e smontaggio. Misurazione in proiezione di facciata: - per i primi 30 giorni consecutivi o frazione, compreso montaggio e smontaggio.	Mq 222,20 x € 12,03	€ 2.673,07
4	Nolo piani di lavoro o di sottoponte in tavole di abete da 50 mm di spessore o in pianali metallici, corredati di fermapiede e parapetto regolamentari, compreso approntamento e smontaggio. Misurazione in proiezione di facciata: - per ogni successivo periodo di 30 giorni consecutivi o frazione.	Mq 333,30 x € 0,55	€ 183,32
5	Schermatura dei ponteggi di facciata con teli in fibra sintetica, compresi accessori di fissaggio, montaggio, manutenzione e smontaggio, per l'intero periodo di utilizzo.	Mq 442,60 x € 2,43	€ 1,075,52

Progetto esecutivo - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

6	Nolo di paraschegge (mantovana), realizzato con tavole di abete oppure con adatti elementi in lamiera zincata, compresa la struttura di sostegno e quanto altro necessario, l'approntamento ed il disarmo a fine utilizzo: - per i primi 30 giorni consecutivi o frazione, compreso montaggio e smontaggio.	Mq 36,70 x € 7,65	€ 280,76
7	Nolo di paraschegge (mantovana), realizzato con tavole di abete oppure con adatti elementi in lamiera zincata, compresa la struttura di sostegno e quanto altro necessario, l'approntamento ed il disarmo a fine utilizzo: - per ogni successivo periodo di 30 giorni consecutivi o frazione.	Mq 55,05 x € 1,14	€ 62,76
8	Cesata realizzata in tavole di abete, compreso il montaggio, lo sfrido, il noleggio per tutta la durata dei lavori, la manutenzione, la segnaletica, lo smontaggio.	Mq 29,40 x € 20,92	€ 615,05
9	Nolo di ponteggi o piani di lavoro interni approntati con cavalletti e tavole in legno o metallo, per altezze fino a 8 m, compresi montaggio, smontaggio, chioderia, sfridi legnami, movimentazione nel cantiere, ecc., perfettamente rispondenti a tutte le norme di sicurezza vigenti. Misurazione: in pianta.	Mq 298,87 x € 6,56	€ 1.960,60
10	Recinzione realizzata con rete metallica in filo di ferro zincato, altezza m 2, ancorata a pali di sostegno in profilati metallici a T, oppure a pali di legno, con blocchetti di fondazione in calcestruzzo; compreso il montaggio, lo sfrido, il noleggio per tutta la durata dei lavori, la manutenzione, la segnaletica, lo smontaggio.	Mq 160,00 x € 9,15	€ 1.464,00
11	Segnali di pericolo in alluminio, su supporto triangolare: a) distanza di lettura 4 m.	Cad 2 x € 2,30	€ 4,60
12	Segnali di divieto su supporto tondo in alluminio a) distanza di lettura 4 m.	Cad 2 x € 2,75	€ 5,50
13	Cartelli di obbligo, divieto, pericolo, informazione e salvataggio su supporto in alluminio: formato 1.600 x 1.000.	Cad 2 x € 109,00	€ 218,00
14	Taglio e accatastamento della recinzione esistente confinante con il parcheggio per creare l'accesso carrabile al cantiere. Installazione di cancello temporaneo. Modifica del muretto sottostante per consentire l'accesso ai mezzi dell'impresa. Formazione di scivolo temporaneo per consentire il superamento del marciapiede e l'accesso dei mezzi di cantiere all'interno del cantiere. Al termine dei lavori riquadratura del muretto, compresa la riparazione dei cls rotti, la posa in opera della recinzione rimossa precedentemente, la rimozione dello scivolo temporaneo. Larghezza del passaggio 5 m.	A corpo 1 x € 1.000,00	€ 1.000,00
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI			
IMPIANTI DI TERRA			

IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE			
IMPIANTI ANTINCENDIO			
MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA			
17	Equipaggiamento di pronto soccorso completo di tutte le attrezzature mediche e dei medicinali richiesti dalla normativa vigente: b) cassetta di pronto soccorso, dim. 44 x 32 x 15 cm.	Cad 1 x € 306,00	€ 306,00
17	Costo di estintore a polvere da parete, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla, manometro: b) con carica nominale da 9 Kg, per ogni mese.	Cad/mese 2x4 x € 5,30	€ 42,40
PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA			
EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI			
MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA			
Totale			€ 18.457,77

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

<input checked="" type="checkbox"/>	planimetria / layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori
<input type="checkbox"/>	planimetrie di progetto, profilo altimetrico
<input type="checkbox"/>	relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso
<input type="checkbox"/>	tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE

Di seguito viene riportato l'elenco della documentazione, inerente alla sicurezza, che deve essere tenuta in cantiere:

Notifica preliminare

Piano di sicurezza e di coordinamento

Fascicolo dell'opera

Piano Operativo di Sicurezza

PIMUS

Attrezzature di sollevamento:

- *dichiarazione di conformità*
- *libretto di uso e manutenzione*
- *documento di controllo periodici/straordinari*

Attrezzature e macchinari in genere:

- *dichiarazione "CE" di conformità*
- *libretto di uso e manutenzione*

Eventuali autorizzazioni e prescrizioni di enti terzi

Impianto elettrico, di messa a terra, scariche atmosferiche:

- *dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e di messa a terra*
- *Modello di trasmissione della dichiarazione di conformità dell'impianto*
- *Calcolo delle probabilità di fulminazione o "auto protezione" contro le scariche atmosferiche*
- *Richiesta di "verifica periodica biennale" per l'impianto di messa a terra e eventuale impianto di protezione contro scariche atmosferiche*
- *Verbal di verifica degli impianti di messa a terra e eventuale impianto di protezione contro le scariche atmosferiche*

Rumore ambientale (dovuto a lavori notturni o a lavori diurni che superano i livelli massimi zonali)

Richiesta di deroga per l'eventuale superamento dei limiti del rumore ambientale causate da lavorazioni


SEGNALI COMUNEMENTE USATI PER LA SEGNALETICA TEMPORANEA


In tale paragrafo è indicata la segnaletica di sicurezza e/o salute da installare in cantiere (D.Lgs 81/08 Allegato XV.1. comma 4) di cui al Titolo V del D.Lgs 81/08 riferendosi ai segnali comunemente utilizzati per la segnaletica temporanea.


CARTELLI DI DIVIETO - Forma rotonda


Pittogramma nero su sfondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra e lungo il simbolo, con una inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).

TIPO	UBICAZIONE E DISPOSIZIONI PARTICOLARI
------	---------------------------------------

 Divieto di accesso alle persone non autorizzate	Lungo la delimitazione del cantiere
--	-------------------------------------

CARTELLI DI AVVERTIMENTO - Forma triangolare Pittogramma nero su sfondo giallo; bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).	
TIPO	UBICAZIONE E DISPOSIZIONI PARTICOLARI
 Pericolo generico	In prossimità del pericolo

CARTELLI DI SALVATAGGIO - Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su sfondo verde (il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).	
TIPO	UBICAZIONE E DISPOSIZIONI PARTICOLARI
 Pronto soccorso	Presso lo spogliatoio

CARTELLI PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO - Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su sfondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).	
TIPO	UBICAZIONE E DISPOSIZIONI PARTICOLARI
 Estintore	In prossimità dell'estintore

CARTELLI DI SALVATAGGIO - Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su sfondo verde (il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).	
TIPO	UBICAZIONE E DISPOSIZIONI PARTICOLARI

 Protezione degli occhi	In prossimità del cantiere
 Casco di protezione	In prossimità del cantiere
 Protezione dell'udito	In prossimità del cantiere
 Calzature di sicurezza	In prossimità del cantiere
 Guanti di protezione	In prossimità del cantiere

CONCLUSIONI PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO

Durante l'esecuzione dell'intervento l'Impresa dovrà sempre avere presente che sta' intervenendo nell'ambito di una zona scolastica e nei pressi di arterie viabilistiche anche di notevole rilevanza. Ogni lavorazione deve essere effettuata inoltre nel rispetto dei residenti delle proprietà limitrofe e dei passanti (pedoni e automobilisti) e della loro incolumità, cercando inoltre di creare il minor disagio possibile.

Criteri generali

La natura degli interventi progettualmente previsti e l'organizzazione delle lavorazioni in cantiere non prevede interferenze di lavorazioni tali da prescrivere particolari accorgimenti e misure protettive specifiche rispetto alla normale dotazione di DPI.

Le eventuali interferenze tra i lavori edili e le attività scolastiche saranno oggetto di accordi specifici tra la scuola e l'appaltatore.

Tutti i lavoratori presenti in cantiere, compresi i lavoratori autonomi, dovranno avere a disposizione la seguente dotazione, indipendentemente dalla loro attività, per eventuale compresenza di altre lavorazioni: casco, guanti, scarpe antinfortunistiche, cuffia, occhiali, maschera con filtro.

Il rifiuto ad indossare il DPI necessario per l'esercizio in sicurezza della attività prevista, tenuto conto delle condizioni circostanti, comporterà la mancanza di idoneità al lavoro stesso.

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, qualora insorgessero problemi tecnici, valutati i momenti di rischio e sentito il direttore di cantiere, impartirà istruzioni per la corretta esecuzione degli interventi in oggetto.

Tutte le istruzioni impartite dal Coordinatore in fase di esecuzione in materia di interferenza tra lavorazioni dovranno essere allegate ai piani di sicurezza particolareggiati, e ne costituiranno modifica e integrazione.

Dovrà essere posta permanente attenzione nei confronti di tutti i fattori tecnici e umani coinvolti nei processi produttivi allo scopo di:

- Evitare la presenza di carichi sospesi sulle aree di transito;
- Segnalare ogni forma di pericolo diretto o indiretto;
- Ridurre al minimo ogni forma di emissione di sostanze, fumi, polveri;
- Ridurre al minimo ogni forma di rumore;
- Evitare l'abbandono di oggetti pericolosi nelle aree aperte al pubblico, potenzialmente frequentate da soggetti più a rischio, quali bambini, anziani, ecc.

L'Appaltatore, nel caso in cui debbano svolgersi lavorazioni non specificatamente previste o prevedibili in fase di progettazione della sicurezza, prenderà tutti gli accordi necessari con il CSE prima di eseguire qualsiasi lavoro.

I Lavoratori presenti nel cantiere saranno adeguatamente formati ed informati sulla "sicurezza" ed in modo particolare sui pericoli che li vedranno direttamente coinvolti. Dovranno inoltre essere formati ed informati, in modo costante, sul corretto uso dei DPI e sulla segnaletica di sicurezza.

L'Appaltatore dovrà porre estrema cura nella realizzazione dei ponteggi, siano essi fissi o mobili, che dovranno in ogni loro parte garantire la sicurezza del personale impegnato nelle lavorazioni rispetto ai rischi di caduta tramite parapetti solidi e completi in ogni loro parte come previsto dalle normative vigenti in materia. Dovranno altresì garantire la sicurezza rispetto ai rischi di caduta di materiale dall'alto.

Norme generali di comportamento ed esigenze tecniche specifiche

I lavoratori devono tenere una condotta corretta e coerente ai compiti assegnati. Eventuali trasgressioni dovranno comportare l'allontanamento del soggetto interessato.

Ogni addetto non dovrà effettuare, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non competono o che possono mettere a rischio la sicurezza degli altri lavoratori e la propria.

E' vietata l'assunzione in cantiere, di bevande alcoliche, barbiturici e sostanze stupefacenti.

Gli addetti che, sotto ricetta medica, fanno uso di prodotti medicali o psicofarmaci atti ad inibire le capacità motorie o i riflessi, dovranno darne comunicazione al Coordinatore per la Sicurezza e al Responsabile dei Lavori dalla data del loro ingresso in cantiere.

Si dovrà prestare la massima attenzione sul fatto che i materiali immagazzinati siano posizionati in modo da evitare sbilanciamenti e conseguenti cadute.

I depositi e/o la lavorazione di materiali che possono costituire pericolo devono essere allestiti in zona appartata e convenientemente delimitati.

In aggiunta alle altre misure già applicate direttamente sugli impianti e sui macchinari per ridurre la diffusione eccessiva di polvere o di vibrazioni e rumori, questi sono, per quanto possibile, disposti in zone appartate.

E' indispensabile utilizzare correttamente le apparecchiature, i macchinari, gli utensili di qualsiasi tipo, i dispositivi di protezione individuale e segnalare immediatamente al responsabile della Sicurezza eventuali problemi.

Non è consentito rimuovere o modificare senza la specifica autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo installati.

Nella fase di montaggio dei ponteggi non sarà ammessa contemporaneità con altre lavorazioni.

Non sono comunque mai consentite sovrapposizioni verticali delle lavorazioni da eseguire sul fabbricato. Laddove debba forzatamente verificarsi una sovrapposizione temporale di due o più lavorazioni le stesse dovranno essere sempre effettuate su parti diverse e non interferenti dell'edificio.

Sono inoltre valide le prescrizioni operative indicate in ogni scheda relativa alle singole fasi lavorative e nelle schede rischio interferenza.

In caso di condizioni atmosferiche avverse - pioggia forte o persistente, forte vento, neve, gelo - che determinano la sospensione delle lavorazioni in corso, prima della ripresa dei lavori si dovrà procedere a:

- verificare la conformità ed efficacia delle opere provvisorie - ponteggi, parapetti, impalcati, ecc.;
- controllare l'assenza di danni per macchine e impianti di cantiere;
- in caso di forte nevicata sgomberare le strutture dalla neve.

La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche di cui sopra e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

In caso di forte nebbia, sospendere l'attività dei mezzi di sollevamento e dei mezzi di trasporto/movimento terra.

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 28 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente Comune di Pioltello il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data 11/12/2017

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. 28 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative

☐ presenta le seguenti proposte integrative

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS.

Data _____ **Firma della ditta** _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo

☐ formula proposte a riguardo

Data _____ **Firma del RLS** _____